



COMUNE DI GAETA

Piazza XIX Maggio - 04024 Gaeta (LT)

Partita Iva 00142300599



Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica

in data 01/07/2022

N. 30

OGGETTO: Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Approvazione.

L'anno duemilaventidue, addì uno, del mese di luglio, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati e debitamente notificati a mezzo Posta Elettronica Certificata, si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti al momento dell'appello iniziale i seguenti Consiglieri:

All'appello risultano:

Incarico	Cognome	Nome	Presente	Assente
Sindaco	LECCESE	CRISTIAN	X	
Presidente del Consiglio	SPERINGO	DAVIDE	X	
Consigliere	COSCIONE	LUIGI		X
Consigliere	DI TUCCI	GIOVANNI	X	
Consigliere	CONTE	GIANNA	X	
Consigliere	DI CIACCIO	MICHELA	X	
Consigliere	MAGLIOZZI	ANGELO	X	
Consigliere	DIES	GENNARO	X	
Consigliere	DI VASTA	MARCO		X
Consigliere	GUGLIETTA	PAOLA	X	
Consigliere	COSTABILE	POMPEO	X	
Consigliere	MITRANO	SABINA	X	
Consigliere	MARZULLO	LUIGI	X	
Consigliere	D'AMANTE	SILVIO	X	
Consigliere	MAGLIOZZI	MASSIMO	X	
Consigliere	SCINICARIELLO	EMILIANO	X	
	TOTALI		14	2
	Presenti / Assenti			

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale Avv. Cinquanta Patrizia

- c odice 189

Oggetto:

Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Approvazione.

Sono presenti nel corso della seduta gli Assessori Teodolinda Morini, Lucia Maltempo, Mario Paone, Simone Petruccelli, Diego Santoro.

IL PRESIDENTE

Constatata la presenza in Aula di n°15 Consiglieri, compreso il Sindaco, risultando assenti n°02 Consiglieri (Di Vasta e Coscione), comunica ai presenti che trattasi di atto dovuto. Cede la parola al Consigliere D'Amante.

IL CONSIGLIERE D'AMANTE pone delle eccezioni circa l'opportunità di discutere il punto in esame in quanto, a suo parere, lo stesso doveva essere preventivamente esaminato dalla competente Commissione Consiliare e, per tal motivo, chiede che venga rinviato.

Sull'intervento del Consigliere D'Amante si apre un articolato ed acceso dibattito, per il cui contenuto integrale si fa rinvio alla trascrizione integrale della registrazione della seduta di cui al verbale n°23 in pari data la cui parte di riferimento si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE conferma che il punto va discusso nella seduta odierna ed invita il Consigliere D'Amante a presentare emendamenti. Dispone quindi una breve sospensione dei lavori per consentirne l'elaborazione.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE 11:22.

Alle ore 11:46, alla ripresa dei lavori, effettuato l'appello a cura del Segretario Generale, risultano presenti n°15 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n°02 Consiglieri (Di Vasta e Coscione).

IL PRESIDENTE annuncia che è stato presentato un emendamento a firma dei Consiglieri D'Amante, Scinicariello e Mitrano ed invita il Consigliere Scinicariello ad illustrarlo.

IL CONSIGLIERE SCINICARIELLO spiega nel dettaglio le modifiche che si chiede di apportare alla proposta in esame.

- emendamento n°1 - allegato "A":

vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza: contrario - sotto il profilo politico - del Sindaco Leccese e favorevole del Segretario Generale sotto il profilo tecnico.

Il Presidente pone a votazione l'emendamento:

- Consiglieri presenti: n° 15
- Consiglieri assenti: n° 02 (Di Vasta e Coscione)
- Favorevoli: n° 03 (Scinicariello, D'Amante, Mitrano)
- Contrari: n° 12
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 1 - allegato "A".

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il 12/06/2022 si è svolta la consultazione elettorale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale;

Preso atto che la lettera m) del comma 2 dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267, dispone che il Consiglio ha competenza in ordine alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad esso espressamente riservata dalla Legge;

Visto l'art. 50 - comma 8 - del Decreto Legislativo n° 267/2000 che, testualmente, si riporta: *"Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco e il Presidente della Provincia provvedono alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune e della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni"*;

Visto l'art. 50, comma 9, del Decreto Legislativo n° 267/2000 che, testualmente si riporta: *"Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza il Comitato Regionale di Controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'art. 136"*;

Dato atto che il Consiglio si è insediato nella seduta odierna;

Visto l'art. 64 - comma 4 - del Decreto Legislativo n° 267/2000, che prevede testualmente: *"Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini entro il terzo grado, del Sindaco o del Presidente della Giunta Provinciale, non possono far parte della rispettiva Giunta né essere nominati rappresentanti del Comune e della Provincia"*;

Visto il Decreto Legislativo 08/04/2013, n° 39;

Ritenuto di provvedere alla definizione ed approvazione degli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni;

Visto l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 - 1° comma - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267;

Visto l'esito della votazione:

- | | |
|---------------------------|--|
| - Consiglieri presenti: | n° 15 (compreso il Sindaco) |
| - Consiglieri assenti: | n° 02 (Di Vasta, Coscione) |
| - Consiglieri favorevoli: | n° 12 |
| - Consiglieri contrari: | n° 03 (D'Amante, Mitrano, Scinicariello) |
| - Astenuti: | nessuno |

D E L I B E R A

A - Di approvare gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune di Gaeta e del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni come da allegato al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato "B"**).

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto di dover dare immediata esecuzione al presente atto;

Visto l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267;

Previa separata votazione, palesemente resa per alzata di mano dai n° 15 Consiglieri presenti e votanti (compreso il Sindaco), compreso il Sindaco, risultando assenti n° 02 Consiglieri (Di Vasta e Coscione), con n° 12 voti favorevoli e con l'astensione di n° 03 Consiglieri (D'Amante, Mitrano, Scinicariello)

D I C H I A R A

il presente atto **immediatamente eseguibile**.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE E ISTITUZIONI. APPROVAZIONE -**

(Il Presidente dà lettura della proposta di delibera sopra indicata come contenuta in atti)

PRESIDENTE: Come avete visto, gli indirizzi già erano stati approvati, con la delibera consiliare numero 33 del 29 luglio 2017, non c'è stata alcun tipo di modifica. Possiamo..., prego Consigliere D'Amante.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Questo documento, anche se per quanto riguarda gli indirizzi è stato approvato da un'altra consiliatura, secondo me deve passare nelle Commissioni prima di poter essere approvata. Quindi noi chiediamo rispetto della norma che prevede che questi argomenti devono passare in Commissione, questo e anche quello successivo, anche perché poi se entriamo nel merito ci sono delle altre cose, io nel merito non voglio proprio entrarci, anche perché le Commissioni vanno fatte la volta successiva all'insediamento e praticamente tutte le cose che hanno bisogno di un passaggio in Commissione devono essere fatte successivamente. Questo penso per rispetto della norma, Presidente, anche perché potrebbe esserci anche una parvenza di abuso d'ufficio se lei va avanti. Per cui io chiedo, proprio per le cose che ci siamo detti prima, che vogliamo iniziare bene questa cosa qua, cerchiamo di non forzare la mano perché non abbiamo nessuna fretta, facciamo le Commissioni, passa nelle Commissioni come da Regolamento e secondo norma generale, anche perché lei in questo momento ha un compito importante per le funzioni che lei assolve di garanzia e anche di rispetto delle norme generali, del Regolamento e dello Statuto e mi rivolgo anche alla Segretaria, Segretario la stessa cosa, mi permetto ma proprio perché so che lei è espertissima di queste cose, ma lo voglio ricordare soprattutto a me che è la prima volta che faccio il Consigliere comunale, l'altra volta stavo dall'altra parte e io mi adeguavo sicuramente alle cose che mi diceva dall'alto della sua esperienza il mio Segretario comunale. Quindi io chiedo, proprio per iniziare bene la marcia di questo Consiglio comunale, che possa essere rivisto attraverso le Commissioni perché è stato approvato da un'altra consiliatura, io potrei anche fare degli emendamenti, altre cose, ma non posso fare perché nelle Commissioni stiamo in una fase redigenda, praticamente noi andiamo..., qui invece è una fase di voto e io non posso fare nulla. Allora se lo

portate, lo portiamo in Commissione, poi parleremo anche delle Commissioni e a quel punto là non abbiamo nessun problema a votare, però poi andando nel merito, nelle Commissioni possiamo andare nel merito dell'argomento e andare a vedere quello che cambia, se in questo punto se nell'Art. 20 dell'altro punto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere D'Amante. Guardi, le sue remore le abbiamo affrontate proprio ieri con il Segretario, anche perché io non avevo ancora la certezza di rivestire la carica di Presidente del Consiglio, quindi quando ci siamo confrontati dal punto di vista tecnico le faccio rispondere direttamente dal Segretario con cui avevo avuto interlocuzione ieri. Prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: Per quanto riguarda il punto sette, indirizzi per la nomina, se potessimo avere un punto di riferimento circa il passaggio in Commissione, diciamo... (interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Anche perché qui andiamo a nominare persone con "adeguata competenza", io potrei... , io in Commissione potrei dire cambiamo "Adeguate competenza" con "Spiccata competenza". Il problema è questo qui, portate un atto fatto nella passata consiliatura, non potete pretendere che noi lo votiamo perché è stata già fatta, allora se lo riportate, è una nuova Consiliatura, io non ero Consigliere, voglio fare parte delle Commissioni e nelle Commissioni andarmi a esprimere. È soltanto questo che chiediamo, per un rispetto formale della norma, non abbiamo nessuna fretta, non c'è nessuna fretta a portare questi ultimi due punti in questa seduta che è una seduta di insediamento.

PRESIDENTE: Prego Segretario, risponda prima tecnicamente perché noi ieri ci siamo confrontati e non abbiamo trovato nessun...

SEGRETARIO COMUNALE: Tecnicamente, il punto "Indirizzi per la nomina e designazione e revoca di rappresentanti", perlomeno in base alla lettura che ho dato degli atti dell'Ente, non richiede necessariamente e obbligatoriamente il passaggio in Commissione perché trattasi di indirizzi che quindi si possono concordare, si può valutare anche in Consiglio comunale di apportare eventualmente delle modifiche a quello che è il testo, è una proposta, tra l'altro non è previsto un parere contabile quindi qualora l'Amministrazione, il Consiglio nella sua globalità intendesse apportare a queste linee di indirizzo delle modifiche, non essendo richiesto un parere contabile si può anche valutare insieme quello che è il contenuto, visto che sono io che ho dato il parere tecnico. Questo per questo riguarda il punto sette, quindi nulla osta a che in sede consiliare si possano proporre delle modifiche e poi il Consiglio chiaramente nella sua autonomia, nella sua libertà può valutare se accogliere o meno. Questo per quanto riguarda il punto sette. Per quanto riguarda il

punto otto di cui accennavamo, o ne parliamo nel successivo punto o accenniamo già adesso, la obbligatorietà del parere una volta istituita la Commissione, ho letto da Regolamento, esiste per gli argomenti del bilancio, il conto consuntivo e quindi tutta la materia strettamente contabile, mi pare la salvaguardia degli equilibri di bilancio, adesso riprendiamo esattamente la norma. Essendo sostanzialmente le Commissioni organi deputati a dare un parere, laddove non è prescritto specificamente che occorre un parere obbligatorio, è chiaro che ci si può esprimere anche, il Consiglio può esprimersi anche in assenza di un parere laddove non richiesto come obbligatorio dal Regolamento. Quindi è una valutazione, ripeto, sul primo punto dove tranquillamente potete concordare insieme le modifiche che ritenete; per quanto riguarda il secondo punto una valutazione di opportunità perché, ripeto, non trattasi di materia di bilancio, di conto consuntivo, salvaguardia e quanto altro, per cui anche su questo una valutazione di opportunità, lo potete concordare tra forze politiche.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Passo immediatamente la parola al Sindaco e poi facciamo le conclusioni perché ieri avevamo comunque letto bene, sia il Regolamento che lo Statuto dove veniva riportato che, tolta la Commissione bilancio che era vincolante e quindi propedeutica al Consiglio, per quanto riguardava le altre Commissioni, quindi con gli ordini del giorno non erano obbligatorie. Ora, il tempo, mentre fa l'intervento il Sindaco, ritroviamo pure l'articolo.

SINDACO: Grazie Presidente, giusto per chiarezza di procedimento, il punto sette e otto. Il punto sette è stato richiesto dalla segreteria di essere ratificato nella prima seduta di Consiglio Comunale, perché così abbiamo fatto negli ultimi dieci anni, è una delibera d'indirizzo che serve successivamente per poter dare mandato al Sindaco e agli organi interni competenti di nominare rappresentanti presso Enti Esterni, è sempre stato ratificato al primo Consiglio Comunale, una delibera che ci portiamo dietro da diverso tempo. Quindi è stato chiesto così come negli ultimi due insediamenti di cinque e dieci anni fa lo riportiamo anche oggi, senza ovviamente modificarlo, ma semplicemente per ratificare. Per quanto riguarda la modifica al regolamento del Consiglio Comunale commissioni consiliari, ho già avuto modo di spiegare al Consigliere D'Amante l'opportunità di farlo oggi, perché siccome noi al prossimo Consiglio Comunale tendenzialmente cambiando rispetto agli ultimi dieci anni, dove il giorno stesso dell'insediamento abbiamo composto le commissioni permanenti, andiamo invece a comporle come disciplina lo Statuto nel secondo Consiglio Comunale successivo, in quel Consiglio Comunale, approvando oggi questa delibera componiamo non solo le Commissioni permanenti, ma anche le famose

Commissioni speciali, quindi un'unica seduta di Consiglio Comunale, facciamo l'utile e il dilettevole in questo senso. Questa era l'opportunità di portarla oggi. In merito all'obbligatorietà delle Commissioni non è il vincolante e non è obbligatoria, quindi possiamo tranquillamente procedere, non c'è nessun tipo di problema dal punto di vista legale o giuridico, quindi penso che..., ne abbiamo già parlato in Maggioranza e condiviso in Maggioranza, io chiederei di procedere su queste due deliberazioni.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, prego Consigliere Mitrano, prego.

CONSIGLIERE MITRANO: Sì, io vorrei dire solo due parole su questi due punti. Mi associo a quello che ha detto il Consigliere D'Amante, sul fatto che proprio riprendendo quello che ha detto adesso il Sindaco "poiché si è sempre fatto in questo modo, allora si ripete oggi" diciamo che dal punto di vista politico sarebbe giusto, visto che soprattutto per quanto riguarda il punto otto, la modifica è molto importante, perché nella modifica viene previsto che si dia scelta al Sindaco dei componenti esterni alle Commissioni, mentre il regolamento del Consiglio Comunale prevede che sia il Consiglio Comunale nel suo seno a decidere, io credo che sia giusto per ragionare insieme proprio nell'ottica che stavamo dicendo fin ora e dare un corso politico nuovo, non che non sia rispettata una norma, ma che sia in questo caso rispettato il buonsenso di verificare come migliorare un regolamento comunale, che già in questo momento è preciso. Io voglio citare tre articoli, l'articolo 16 per quanto riguarda le Commissioni, parla dell'acquisizione di qualsiasi documento utile, questo, per questo è molto delicata la formazione di Commissioni comunali con componenti esterni che possono acquisire ripeto citando l'articolo 16 qualunque documento. Voi avete fatto riferimento alla Commissione bilancio, poiché noi non sappiamo ancora prima di votare quali siano le Commissioni che poi verranno costituite, potrebbero avere a che fare con quello, con qualunque altro atto, l'articolo 19 e l'articolo 20 inoltre già regolamentano nel regolamento che abbiamo davanti il funzionamento di queste Commissioni. Io credo che per modificare la scelta di componenti esterni dal Consiglio al Sindaco e cose che siano di quest'entità, sono d'accordo con il Consigliere D'Amante che un passaggio nelle Commissioni sarebbe più rispettoso anche del parere della Minoranza che non ha avuto modo di confrontarsi come voi avete fatto sulla modifica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mitrano, posso rispondere al volo? Stiamo facendo questo passaggio proprio per evitare gli errori del passato sulla composizione delle Commissioni direttamente al primo Consiglio, proprio per avere il tempo di portarlo

al secondo, così come prevede il regolamento. Ieri in più di un'occasione con la Segreteria e con tutto lo staff della Segreteria ci siamo confrontati sulla metodologia della modifica e c'è stato riconfermato come può vedere bene che tolto all'articolo 14 dove ci sono le attività della Commissione, dove c'è il comma F che la Commissione bilancio sentiti i revisori dei conti esprime parere obbligatorio, per le altre..., basti ricordare che in passato addirittura con l'Amministrazione Raimondi le Commissioni non si riunivano neanche più e si andava direttamente in aula consiliare. Con questo non sto giustificando, sto semplicemente spiegando che possiamo utilizzare questa prima seduta in modo tale da arrivare alla seconda, soprattutto per quanto riguarda le commissioni speciali, ad arrivare a fare un'unica sintesi tra le Commissioni permanenti e quelle speciali. Grazie Consigliere Mitrano. Consigliere Scinicariello c'era prima il Consigliere Magliozzi che si era prenotato, mi scusi.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI MASSIMO: Io nell'ottica di quello che avete detto nella presentazione, in quell'ottica dove c'è collaborazione, dove vogliamo collaborare, dove vogliamo stare insieme, poi ci ritroviamo a discutere in questo momento di lana caprina, perché io dico stiamo facendo delle commissioni dove vogliamo far collaborare i cittadini, perché la prossima volta faremo le Commissioni consiliari che vanno..., ma adesso vogliamo far collaborare i cittadini, cioè coloro che ci hanno votato e vi hanno votato. Per cui io non vedo veramente perché dobbiamo stare..., la discussione che secondo me non ha né capo e né coda, è una roba che serve alla Città, è una cosa che serve ai cittadini, che serve a voi, che serve a noi e vengono a collaborare, perché poi alla fine se poi noi ci mettiamo ogni qual volta a dire "l'argomento, il numero, l'articolo dice" non andiamo da nessuna parte, invece io credo proprio oggi dovete dare un segnale di collaborazione insieme a noi, ripeto non è che noi faremo delle nomine, non è che le facciamo da soli, le facciamo tutti quanti insieme, mi sembra che il Sindaco è stato chiarissimo nella sua esposizione quando l'ha fatta, ha detto che non esisterà Maggioranza, un'opposizione, io credo che sia questa la logica di questa cosa, poi vogliamo andare avanti..., ricordate sempre una cosa che noi siamo il Consiglio Comunale, possiamo decidere non a forza di Maggioranza mi sembra chiarissimo. Dobbiamo decidere di fare una cosa per la Città, prima la facciamo e meglio è, ma che cosa cambia? Ma fatemi capire ma cosa cambia se la facciamo il primo di luglio o il primo di agosto, me lo dovete far capire? Veramente a volte..., l'opposizione ci sta, ma l'opposizione su linee programmatiche, sulla politica, sulle attività, ma su queste cose qua ragazzi

cerchiamo di collaborare, andare avanti, sono delle Commissioni che porteremo i cittadini di Gaeta non quelli eletti, ma anche altri a lavorare con noi e non è che abbiamo.., non è che sul regolamento abbiamo deciso “solo la Maggioranza” c’è anche la parte dell’Opposizione, c’è la parte vostra è per una cosa della Città, non è una cosa nostra, è per tutti. Silvio ma mi fai capire, cosa cambia se la fai il primo di agosto? Mi fai capire?

PRESIDENTE: Consigliere si rivolga alla presidenza però.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI MASSIMO: Mi sembra che è stato chiarissimo, la Segretaria Generale te l’ha detto in chiare note che si può fare, perché dobbiamo andare a scontrarci oggi, perché nella Maggioranza noi siamo tutti d’accordo di farlo oggi, perché dobbiamo scontrarci? Io invece credo che in questo momento sia intelligente..., perché non è che si sta parlando ti ripeto, di politica, di programmazione, si sta parlando di una cosa che serve alla Città, la vogliamo fare tutti insieme? Bene, sennò altrimenti noi comunque come Maggioranza siamo convinti di andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Magliozzi, vi ricordo che state facendo contemporaneamente l’intervento sia sul punto sette quello di cui stiamo discutendo che già siete andati sul punto successivo. Prego Consigliere Scinicariello.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Io voglio fare una proposta proprio per venire incontro a delle esigenze anche di ordine amministrativo. Il punto sette, il punto otto sono due questioni differenti, sul punto sette c’è la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso gli Enti, le aziende, si tratta di un dispositivo, di un indirizzo nel quale secondo me si può anche entrare nel merito, io personalmente vorrei fare una proposta nel merito per emendarlo; ed eventualmente Presidente, vorrei fare una proposta per emendarlo e ritengo, ripeto come forma di punto d’incontro, mediazione, questo qui potrebbe anche essere votato adesso, ripeto però io mi sentirei di fare una proposta per un emendamento. Potrei anche entrare nel merito dell’ottavo punto, l’ottavo punto quello delle Commissioni speciali secondo me è un argomento che merita di essere trattato, al di là del fatto che poi c’entrano i cittadini esterni, quello davvero non cambia nulla se lo si fa al prossimo Consiglio Comunale e c’è tempo anche per discuterne un po’ meglio, perché ripeto potrei entrare nel merito su alcune cose che ritengo non adeguate, però ad esempio se discutessimo il settimo punto, ma l’ottavo lo riservassimo al prossimo Consiglio Comunale non sarebbe una scelta sbagliata e non

soltanto perché così facciamo finta che ascoltiamo l'Opposizione, ma perché c'è un motivo, se ne può discutere in maniera più ampia, meglio perché ci sono delle scelte, ad esempio io penso che sia nell'interesse di tutti valorizzare il più possibile, al di là del fatto che le Commissioni poi siano fatte a posta per inserire all'interno delle professionalità specifiche di cui non dispone né il Consiglio Comunale magari e non dispongono nemmeno le Commissioni, ma sulla questione degli indirizzi e delle nomine io mi sentirei di dire, piuttosto che prevedere di scegliere tra componenti del Consiglio Comunale e persone estranee allo stesso, io valorizzerei il Consiglio Comunale, il mio emendamento sarebbe questo, chiunque di Maggioranza e Minoranza valorizzerà il Consiglio Comunale, diverso è per le Commissioni. Provo a fare questa proposta di votare e ragionare, quindi fare una discussione sul settimo punto, l'ottavo se è possibile portiamolo al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Chi altro è iscritto a parlare? Prego Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie Presidente, io parlo per il punto sette, personalmente conoscendo pure le difficoltà in seguito della Segreteria per i verbali vi inviterei in maniera informale a parlare punto per punto, altrimenti poi ci saranno anche problemi in seguito, lo dico per esperienza. Per quanto riguarda quindi il punto sette, io penso che noi siamo d'accordo con il Consigliere Scinicariello, il regolamento del Consiglio Comunale ci permette di emendare le proposte di delibere, quindi siccome voi le delibere l'avete avute in tempo debito, quindi l'avete studiate e l'avete viste, per noi va bene che se si presenta un emendamento che può essere migliorativo della delibera poi spetta alla Maggioranza decidere se approvarlo o meno, però per uscire da questa situazione un po' di stallo, gli strumenti del Consiglio Comunale ci sono e quindi se volete presentare l'emendamento siamo ben disponibili a valutarlo. Grazie, penso di parlare a nome della Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Rosato, ecco perché facevo riferimento di rimanere prima sul punto sette e successivamente sul punto otto, mi scusi Consigliere termino, proprio per evitare che poi durante la fase di trascrizione ci siano questi problemi, quindi apprendo dal capogruppo Rosato.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Mi perdoni Presidente non ero entrato nel merito, ho fatto solo un esempio, era il metodo di come gestire il settimo e l'ottavo punto voglio essere chiaro, non sono entrato nel merito.

PRESIDENTE: Perfetto, per me sul sette sentiti tutti possiamo procedere a votazione, a meno che non avete già l'emendamento pronto.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Presidente voi state facendo una forzatura grande perché nel primo Consiglio Comunale d'insediamento non si agisce in questo modo qua, sono veramente molto perplesso rispetto ad alcune cose, se voi dovete fare insieme alle Commissioni, quando andate a nominare tutto anche altri nomi li potete fare, ma quest'urgenza, e questo rispetto della Minoranza non lo vedo, non lo vedo affatto, perché sono punti che potrebbero essere..., anche per te dovete dar modo a noi di poter discutere e non di dover discutere..., perché voi avete fatto tutti i ringraziamenti ai vostri gruppi, molto probabilmente che succede? Che voi venite qua e parlate a nome vostro personale o, oppure parlate anche a nome dei gruppi che sono intorno a voi? Su alcuni argomenti sicuramente voi vi riunite per parlare di queste cose. Io vi invito nuovamente, perché l'urgenza proprio non la vedo, invece il rispetto..., dice "non è obbligatorio e tutto" allora se noi ci incominciamo a mettere su questa..., obbligatorio.... Sindaco tu hai detto che tu lasci parlare le Opposizioni e tutto, noi vogliamo parlare anche nelle commissioni, facciamo le Commissioni, parliamo e poi vediamo, non è un fatto strumentale, è un fatto di correttezza democratica, se tu ce l'acconsenti da adesso, si instaura sicuramente un rapporto cordiale e corretto, noi non vogliamo..., i numeri come dice il Consigliere Magliozzi voi ce li avete, volete andare avanti con i numeri? Andate avanti con i numeri, ma vi mancherà quell'apporto anche minimo, forse un pochino specifico su alcuni argomenti che noi vi possiamo dare, se voi avete deciso così... Io voglio ricordare, lo ricircondo a me stesso quante volte in Consiglio Comunale ho ritirato dei punti perché? C'erano dei problemi. Allora ad evitare che noi stiamo qui a parlare ancora per un'altra ora, un'ora e mezza di questi problemi, noi ci fermiamo, facciamo un Consiglio Comunale tra brevissimo, volete andate avanti? Andate avanti. Io personalmente non sono affatto d'accordo, poi mi riservo tutte le altre azioni possibili su questa cosa.

PRESIDENTE: Consigliere mi permetta può spegnere il microfono gentilmente? Grazie. Questa è l'aula deputata dove possiamo fare emendamenti, discutere, qua non c'è fretta, almeno è quello che abbiamo detto prima in premessa, non c'è più la fretta di scappare, di non dover discutere, il punto all'ordine del giorno è stato presentato, c'è la massima discussione, aver fatto un passaggio preliminare in Commissione non è che esula dal fatto che poi in aula consiliare non se ne discuta, anche perché quello che arriva dalle Commissioni è un parere, non è un deliberato

definitivo, quindi siamo qui e il Consigliere..., Consigliere mi scusi sennò diventa un dibattito infinito. Il Consigliere Rosato vi ha chiesto, visto che comunque ci sono stati abbondantemente i giorni in cui avete ricevuto tutte le delibere, se avevate già in possesso qualche tipo di emendamento. Procedete, non ci stiamo esimendo dal..

CONSIGLIERE D'AMANTE: Io non ho l'emendamento...

PRESIDENTE: Mi scusi Consigliere se non ha..., io la rispetto, però le sto dicendo se lei non ha fatto l'emendamento, probabilmente non lo farà manco...

CONSIGLIERE D'AMANTE: Io ti ho detto che voglio passare in Commissione.

PRESIDENTE: Le stiamo dicendo che sentito il...

CONSIGLIERE D'AMANTE: Presidente scusa ti assumi la responsabilità di questa cosa.

PRESIDENTE: Assolutamente.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Va bene, basta.

PRESIDENTE: Ho sentito il Segretario Generale, ci siamo confrontati per l'intera giornata, mi assumo le responsabilità e le sto dicendo che il Segretario Generale mi ha confermato che non c'è nessun passaggio, poi le sto dicendo se lei sta entrando nel merito e dobbiamo discutere questa è l'aula deputata, perché sta spostando il pallone alla prossima seduta di Consiglio Comunale? Siamo qui. Prego.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Evito di parlare ancora, non ci capiamo, io voglio il passaggio nelle Commissioni e voi non lo volete, lei è Presidente del Consiglio, si assume questa responsabilità insieme a chi le ha dato il parere, se possiamo andare avanti in un'altra situazione andiamo avanti. Basta!

PRESIDENTE: Io sto aspettando l'emendamento ne discutiamo e valutiamo se appoggiarlo o meno; però Consigliere cerchiamo di arrivare a conclusione, se l'avete preparato lo presentiamo così andiamo già a valutare la qualità dell'emendamento. Grazie.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Se cortesemente Presidente da cinque minuti di stacco, il tempo di scriverlo e riprendiamo, cinque minuti.

PRESIDENTE: Sospendiamo per cinque minuti la seduta e ci ritroviamo qui. Ricordo a tutti l'orario, perché il problema è sempre questo, sono le ore 11:22, riprendiamo alle undici e 27. Grazie.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO ALLE ORE 11:22)

(IL CONSIGLIO COMUNALE RIPRENDE ALLE ORE 11:46)

PRESIDENTE: Consiglieri in aula che facciamo l'appello, andiamo avanti. Consiglieri gentilmente in aula, perché abbiamo superato abbondantemente l'orario che avevamo prefissato. Sono le 11:46 riprendono i lavori consiliari, prego Segretario con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE: Sono le ore 11:46 procediamo con l'appello per la verifica del numero legale.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

SEGRETARIO COMUNALE: Sempre quindici seduta valida.

PRESIDENTE: Segretario è stato presentato un emendamento al punto numero sette, la proposta è stata fatta dai Consiglieri Emiliano Scinicariello, Sabina Mitrano e Silvio D'Amante. Prego Consigliere Scinicariello.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Come anticipavo nella..., senza entrare nel merito prima della discussione dei punti sette e otto, abbiamo presentato un emendamento a più voci, che intende, proprio perché vanno fatte delle nomine e il Comune deve essere rappresentato negli Enti in cui il Comune partecipa, che vanno nell'interesse di una migliore presenza dell'Amministrazione Comunale, per cui l'emendamento si compone di tre modifiche, una che riguarda..., può apparire superfluo, su una variazione lessicale. Articolo uno punto 2, al punto 1 comma 2 "di possedere una" invece che "adeguata competenza" una "comprovata competenza" aggiungere a questo punto un ulteriore punto, dove si dice che i curricula verranno esaminati nella commissione consiliare competente che esprimerà la relativa proposta al Consiglio Comunale, altra modifica all'articolo due dove si dice "che i rappresentanti del Consiglio possono essere scelti tra i componenti del Consiglio Comunale o tra persone estranee allo stesso" eliminare "tra persone estranee allo stesso" e fare in modo che l'Ente sia rappresentato dai Consiglieri Comunali all'esterno, mi pare anche un modo per valorizzare in maniera più forte il Consiglio

Comunale. Per quanto riguarda invece l'articolo otto chiediamo proprio di..., l'emendamento prevede la cancellazione, la soppressione dell'articolo otto, dove si dice "il Sindaco provvede anche sulla base d'indirizzo sopra indicati, alla nomina delle Commissioni comunali che non siano riservate per Legge". Siccome quest'articolo otto va anche in conflitto con quello che chiedevamo al punto precedente e soprattutto inficia il punto successivo, chiediamo di fare in modo che anche in questo caso le Commissioni portino un nome al Consiglio Comunale e sia il Consiglio Comunale direttamente ad esprimersi sui nomi proposti. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi per quanto riguarda gli emendamenti? Non li avete visti... ve li ha letti, li ha letti ora. Andiamo direttamente sulla votazione, procediamo Segretario con il parere.

SEGRETARIO COMUNALE: Trattandosi di una modifica alla proposta sulla quale è stato espresso soltanto il parere tecnico, esprimo parere favorevole sulla modifica proposta dalla minoranza, c'è lo scrivo "parere tecnico favorevole" in modo che può essere sottoposto alla votazione da parte del Consiglio, con le stesse caratteristiche della proposta principale.

PRESIDENTE: Grazie Segretario, dobbiamo chiedere il parere politico Consigliere.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Voglio soltanto dire questo, noi ci siamo...

PRESIDENTE: Consigliere la discussione...

CONSIGLIERE D'AMANTE: Abbiamo fermato il Consiglio Comunale per dieci minuti?

PRESIDENTE: Che c'entra?

CONSIGLIERE D'AMANTE: Fammi finire un attimo di parlare, abbiamo fatto degli emendamenti che sono stati letti, io non so se i Consiglieri di Opposizione...

PRESIDENTE: Li hanno recepiti? Ora entriamo in un altro campo Consigliere.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Se devono votare no perché la proposta è quella, è un...

PRESIDENTE: Consigliere le voglio bene! Qua stiamo andando su un altro campo.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Vorrei che il nostro lavoro fosse almeno letto.

PRESIDENTE: Assolutamente, per carità l'ha letto in maniera esaustiva il Consigliere Scinicariello, grazie.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Rimangono sempre... (sovrapposizioni di voci) le perplessità sulle commissioni e sull'articolo otto che non c'è... (sovrapposizioni di voci)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere concluda.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Con questa delibera non c'entra nulla...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

CONSIGLIERE D'AMANTE: Copia e incolla.

PRESIDENTE: Consigliere, grazie.

CONSIGLIERE ROSATO: Scusi signor Presidente, posso dire una cosa?

PRESIDENTE: Pina poi apriamo una discussione continua e perpetua.

CONSIGLIERE ROSATO: Io capisco che è la prima seduta per lei, però in fase di votazione non si interviene.

PRESIDENTE: Lo so infatti Consigliere Rosato stavo dicendo questo al Consigliere D'Amante, è stato letto l'emendamento ora passiamo alla votazione. Parere politico.

SINDACO: Parere politico contrario.

SEGRETARIO COMUNALE: Si pone ai voti l'emendamento proposto per appello nominale.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto, prego Consigliere Scinicariello, due minuti prego.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Sul voto finale.

SEGRETARIO COMUNALE: Si vota sull'emendamento proposto dalla Minoranza.

(IL SEGRETARIO PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'EMENDAMENTO PER APPELLO NOMINALE)

SEGRETARIO COMUNALE: Non si approva perché abbiamo soltanto tre favorevoli, quindi l'emendamento è respinto.

PRESIDENTE: Andiamo avanti, prego Consigliere Scinicariello si era iscritto, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Vedo che l'apertura non è stata colta, iniziamo bene, complimenti, questo significa una cosa mi pare semplice, significa che c'è qualcuno rimasto fuori dal Consiglio che dovete piazzare in qualche Ente, soprattutto che non decide il Consiglio Comunale, ma decide il Sindaco, mi pare che tanta distonia con quello che c'era prima non ci sia, complimenti di nuovo. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere D'Amante, Consigliere mi deve dare il tempo di annunciarla, perché altrimenti sulle trascrizioni poi non compare il nome e succede un manicomio. Consigliere D'Amante, prego.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Presidente abbiamo dato fiducia, su questo punto anche al Sindaco, abbiamo visto che l'emendamento nostro praticamente è stato letto sicuramente con qualcuno dei Consiglieri che ha più vicinanza a me dal punto di vista amicale, poi glieli farò rileggere. L'inizio non è bello, io sono convinto pienamente che le Commissioni come dice l'articolo 13 comma 2 "dovranno obbligatoriamente riunirsi ogni qual volta è prevista la trattazione del Consiglio di argomenti di propria competenza", questo è un argomento di propria competenza, se le Commissioni non sono formate il punto non va all'ordine del giorno. Io penso che si possa paventare da parte del Presidente anche un abuso d'ufficio su questa situazione, vedremo quello che possiamo fare.

PRESIDENTE: Perfetto Consigliere passiamo la parola al Consigliere Massimo Magliozzi, prego Consigliere due minuti.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI MASSIMO: Da questa mattina mi riesce difficile capire il perché noi che siamo in quattordici dobbiamo accettare una cosa da parte di tre persone, io veramente non riesco a capire l'opposizione, ma fate l'opposizione ma sulle cose serie, ma secondo voi..., ma stiamo a parlà..., se per voi era così importante, massacrante, portare la data dal primo di luglio al primo di agosto su delle commissioni, come appunto detto poco fa che dobbiamo fare insieme! Io veramente ho difficoltà, ho difficoltà a capire noi 14 persone dobbiamo subire, voi tre persone! Ma noi continuiamo come un treno! Noi continueremo fino alla fine, se voi state appresso a noi sarete un vagone che ci fa piacere, perché sicuramente con la vostra esperienza porterete un forte contributo, ma altrimenti noi andiamo avanti lo stesso, ve l'avevo detto prima, ho parlato con la Maggioranza, la Maggioranza è d'accordo, ci dispiace ma noi andiamo avanti lo stesso. Ragazzi ve l'ho già detto, siete voi che vi dovete adeguare a noi, non noi a voi, perché sennò altrimenti non c'è la logica dei numeri! Non c'è la logica dei numeri, non c'è logica dei numeri.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Allora., e c'è ne andiamo, Magliò c'amma fa!

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

PRESIDENTE: Consigliere! Consigliere!

CONSIGLIERE MAGLIOZZI MASSIMO: Silvio come tu m'hai detto "mi conosci da trenta anni, tu lo sai che io non è che grido perché ti voglio fa mettere paura" io non vi voglio fa mette paura..., ma io a 66 anni voglio..., ma io non voglio...

PRESIDENTE: Consigliere Magliozzi, si attenga al punto.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI MASSIMO: Io sono fatto così, è un mio modo di essere, accettami per quello che sono, ti chiedo scusa se a volte sono..., io ti chiedo scusa, ma io so fatto accusi non è che sono cambiato.

PRESIDENTE: Consiglieri, però avete rispetto di quest'aula, abbiamo fatto un preambolo prima sui modi di comportamento, Consigliere!

CONSIGLIERE MAGLIOZZI MASSIMO: Non c'è, io credo che non sia proprio nella logica su quello che voi volete, noi vogliamo collaborare, vogliamo ascoltarvi, assolutamente! Ma sul vero senso della parola, però che voi tre persone deciliate di cambiare una cosa dove il Segretario Generale sulle tue perplessità Silvio ti ha risposto, parla un Segretario Generale che è apolitico, non c'entra niente con la politica, vede le cose amministrativamente, è un'altra cosa, non è che ti ha risposto il Sindaco, il Sindaco gli hanno chiesto politicamente "sono negativo" però ti ha risposto un Segretario che non c'entra niente con la Maggioranza, con l'Opposizione è una cosa che lei vede in quella maniera, noi siamo d'accordo con lei, per cui ci dispiace, ma veramente..., ti posso assicurare, io stavo prendendo il caffè e ci dispiace, te lo giuro, a noi ci dispiace questo fatto di dirvi di no, ma non per contrasto, non è per contrasto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI MASSIMO: È perché noi crediamo che queste cose si devono fare, abbiamo intenzione di lavorare e non è vero quello che dici tu, perché noi non dobbiamo mettere a posto nessuno, già siamo quattordici cristiani, che amma fa', ancora! Non è così, poi metteremo a posto i nostri, ma metteremo a posto anche i vostri state tranquilli, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Mitrano, prego, veloce due minuti, atteniamoci sui tempi, sennò diventa una cosa biblica, grazie.

CONSIGLIERE MITRANO: Io sono l'unica che mi sono fin ora attenuta. Prima abbiamo detto che si potevano presentare degli emendamenti, io penso che quello che ha detto adesso il Consigliere Magliozzi, sia assolutamente offensivo nei confronti di chi è qui, perché noi non abbiamo posto alcun ostacolo, abbiamo nel nostro diritto della democrazia proposto delle correzioni, che credo che il Consigliere non abbia nemmeno ascoltato perché chiedeva addirittura "che cosa è stato detto" quindi almeno io credo che nel gioco di queste parti, un po' "pirandelliano" dobbiamo tutti quanti cercare di mantenere il rispetto e lo richiedo, che se il parere politico è contrario, senza alcuna spiegazione, almeno l'offesa di ritenersi solo perché numericamente maggiori umanamente migliori non deve essere fatta. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Sindaco, faccia l'intervento.

SINDACO: Io volevo semplicemente sottolineare una cosa, un conto è giustamente il giusto dibattito e il giusto confronto, quello ci deve essere, anche se duro, anche se animato in qualsiasi aspetto si manifesti, è giusto che ci sia, ci deve essere, fa parte della nostra vita umana, figuriamoci se non fa parte della politica, poi ognuno chiaramente ha le sue caratteristiche, ognuno il suo carattere, ognuno ha il suo modo di comportarsi, ognuno ha i suoi modi dialettici e questo non significa necessariamente offendere o al contrario pretendere di essere vittima, io però voglio fare una sottolineatura, la democrazia non significa che l'Opposizione o la Minoranza deve pretendere di aver ragione, la democrazia significa che su un gruppo di persone la maggioranza decide, noi abbiamo portato convintamente in riunione di Maggioranza per due volte ne abbiamo discusso, tra l'altro l'ottavo punto all'ordine del giorno, in una delibera che viene dalla precedente..., una proposta di deliberazione della precedente consiliatura e ci tenevamo in maniera fattiva, politica e fattiva a portare avanti quest'ottavo punto, non il settimo, perché ripeto una ratifica c'è sempre stata, l'abbiamo fatta, anzi io avevo esposto pure qualche dubbio nel senso di dire "a che serve riportare ogni volta questa delibera" una volta che è stata fatta, è stata fatta punto e basta rimane lì, mica si cancella. Sull'ottavo punto è una scelta politica chiara, netta della nostra Maggioranza, che per due volte si è riunita e per due volte ha indicato la strada di confezionare, di modificare il regolamento delle Commissioni Comunali in quel senso, sia da un

punto di vista organizzativo, sia da un punto di vista politico, sia da un punto di vista di opportunità per quare la possibilità già nel secondo Consiglio Comunale di partire. Capisco, comprendo e condivido la visione diversa, ma non necessariamente questo deve far rappresentare abusi d'ufficio, illegalità, non trasparenza, etc. etc., cosa che ho sempre avversato nella mia vita continuerò ad avversare, perché la cosa più brutta che ho sempre vissuto nella mia vita da quando ero bambino è stato questo uso sbandierato della legalità, populistico e fomentato di far apparire gli altri necessariamente come dei fuori legge, questo non l'ho mai accettato e continuerò a combatterci per tutta la vita. Non penso che sia questo il principio che la Minoranza vuole insediare oggi, non lo penso; penso che sia una scelta diversa, chiaramente tra una normale dialettica tra Maggioranza e Opposizione, ne sono certo, ne sono convinto e quindi penso che in questo momento bisogna risolvere questa situazione, cioè una Maggioranza che è chiara, decisa e netta su questi due punti, li porta avanti, ne abbiamo discusso, avete presentato un emendamento, non l'abbiamo condiviso e andiamo avanti sulla votazione, questo è.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, Segretario passiamo alla votazione del punto così come era stato presentato. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE: Si procede all'approvazione della posposta di delibera nella sua stesura originaria.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

SEGRETARIO COMUNALE: 12 favorevoli, tre contrari si approva.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO COMUNALE: Per alzata di mano l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

SEGRETARIO COMUNALE: Favorevoli 12, contrari nessuno, tre astenuti la minoranza.

DELIBERAZIONE C.C. N. 30 DEL 01/07/2022

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.:

Il Sindaco
Cristian Leccese

Il Segretario Comunale
Patrizia Cinquanta



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

* * * * *

INDIRIZZI

- A. per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;**
- B. per la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad esso espressamente riservata per legge.**

* * * * *

(Approvato con deliberazione consiliare n°33 del 29/07/2017)

Art. 1

Requisiti e assenza di conflitto di interesse

1. I rappresentanti devono avere i seguenti requisiti:

- possedere i requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale;
- possedere, in relazione alla natura dell'incarico da ricoprire, una adeguata competenza, per studi o esperienza, desumibile dal curriculum vitæ;
- non avere conflitto di interesse con le mansioni e le funzioni inerenti all'incarico, tenuto conto delle attività e professioni abitualmente svolte;
- non essere in rapporto di coniugio, parentela o affinità fino al quarto grado con il Sindaco;
- non avere incarichi o consulenze presso l'Ente per il quale è disposta la nomina;
- non trovarsi in alcuna delle posizioni di incompatibilità o di inconferibilità alla nomina previste dal Decreto Legislativo 08/04/2013, n° 39.

2. Per le nomine (o designazioni) sono valutate adeguatamente le diverse realtà sociali e giovanili, nonché economiche e culturali cittadine e le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, privilegiando il rinnovo dei rappresentanti.

3. Gli incarichi permanenti non sono, di norma, cumulabili.

Art. 2

Scelta dei rappresentanti all'interno o all'esterno del Consiglio Comunale

1. I rappresentanti del Consiglio, se non diversamente previsto, possono essere scelti fra i componenti del Consiglio Comunale o tra persone estranee allo stesso, tenendo anche conto di quanto stabilito negli Enti presso cui sono nominati.

Art. 3

Designazione dei rappresentanti da effettuarsi direttamente da parte del Consiglio Comunale

1. Nel caso in cui per Legge, Statuto o Regolamento sia prevista la designazione direttamente da parte del Consiglio, questa viene effettuata di norma con votazione a scrutinio segreto.
2. In caso di parità di voti, la votazione viene ripetuta seduta stante.
3. Nel caso di ulteriore parità di voti, si procede seduta stante al sorteggio tra coloro che hanno ottenuto parità di voto.
4. Nel caso in cui occorra designare rappresentanti della minoranza consiliare, vale il principio che la maggioranza non può influire sulla scelta del rappresentante della minoranza.
5. A tal fine, prima della votazione, si procede, da parte delle minoranze, ad esprimere delle proposte di designazione, possibilmente unitarie.
6. Nel caso di proposte non unitarie hanno luogo votazioni separate per i rappresentanti di maggioranza e minoranza, alle quali partecipano rispettivamente soltanto i Consiglieri di maggioranza e minoranza.
7. Nel caso di mancanza di esplicite proposte di designazione da parte della minoranza, non si applica il principio di cui al precedente comma 4.
8. La procedura prevista dal presente articolo si applica anche a tutte le nomine o designazioni da effettuarsi con votazione segreta, direttamente da parte del Consiglio, nel caso in cui la Legge, lo Statuto o il Regolamento per il funzionamento del Consiglio non dispongano diversamente.

Art. 4

Nomina

1. Spettano direttamente al Sindaco, quale rappresentante di diritto presso Enti, Aziende e Consorzi, ove non diversamente stabilito per Legge, Statuto o Regolamento, la designazione e/o la nomina dei componenti dei relativi organismi, nei termini di cui ai rispettivi ordinamenti e nel rispetto dei requisiti generali di cui all'art.1.
2. Alla nomina provvede il Sindaco con proprio provvedimento, anche nel caso di designazione da parte del Consiglio, previa dichiarazione in carta libera, da parte dell'interessato, di:
 - accettare l'incarico;
 - avere i requisiti richiesti;
 - non avere conflitto di interesse e non trovarsi in condizioni di incompatibilità;
 - essere a conoscenza dei presenti indirizzi.
3. La suindicata dichiarazione è allegata al provvedimento di nomina del Sindaco, unitamente al curriculum vitae dell'interessato e copia dei presenti indirizzi.
4. Il provvedimento di nomina (da trasmettere all'incaricato e all'Ente per il quale è disposta la nomina) indica la data di decorrenza e scadenza della stessa.
5. Il provvedimento di nomina viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Art. 5

Osservanza degli indirizzi programmatici del Consiglio Comunale e degli indirizzi di Governo

1. Coloro che vengono nominati sono tenuti, nell'espletamento dell'incarico, a conformarsi agli indirizzi programmatici eventualmene espressi dal Consiglio Comunale nei settori degli Enti suddetti e agli indirizzi di Governo.
2. A tale scopo i nominati sono tenuti ad inviare al Sindaco una relazione annuale sull'attività svolta.

Art. 6

Decadenza

1. Il Sindaco provvede, con proprio provvedimento, a dichiarare la decadenza dall'incarico, nel caso in cui il nominato non partecipi, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive dell'organo di cui fa parte. A tal fine va richiesto all'Ente per il quale è disposta la nomina di comunicare le assenze del rappresentante.
2. Il provvedimento di decadenza (da trasmettere all'interessato e all'Ente di riferimento) viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta utile qualora riguardino i rappresentanti designati dal Consiglio Comunale.
3. La cessazione dalla carica del Sindaco, per qualunque causa, comporta l'automatica decadenza dei soggetti nominati in rappresentanza del Comune, designati dal Consiglio Comunale.
4. Gli stessi esercitano le proprie funzioni fino alla nomina dei successori.

Art. 7

Revoca

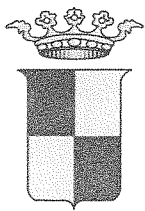
1. Il Sindaco provvede, con proprio provvedimento, alla revoca dell'incarico:
 - quando vengono meno i requisiti indicati nei presenti indirizzi;
 - quando sopraggiungono motivi di incompatibilità o conflitto d'interesse;

- quando il nominato mette in atto comportamenti in palese contrasto con gli indirizzi programmatici del Consiglio e gli indirizzi di Governo, nonché per gravi irregolarità o per inefficienza e pregiudizio degli interessi del Comune o dell'Ente;
 - quando, successivamente alla nomina, venga meno il rapporto fiduciario tra il rappresentante e il Sindaco o la parte consiliare rappresentata, su istanza di quest'ultima; contestualmente si provvede alla sostituzione.
2. Il provvedimento di revoca (da trasmettere all'interessato e all'Ente di riferimento) decorre dal decimo giorno successivo alla notifica all'interessato.
 3. Il provvedimento di revoca viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta utile qualora riguardi i rappresentanti designati dal Consiglio Comunale.

Art. 8

Norma finale

1. Il Sindaco provvede, anche sulla base degli indirizzi sopra indicati, alla nomina delle Commissioni Comunali che non siano riservate per Legge, Statuto o Regolamento ad altri organi del Comune.



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

Ufficio Segreteria

Allegato alla deliberazione Consiliare n° _____ del _____

EMENDAMENTO	SUB EMENDAMENTO
Oggetto argomento in discussione:	
INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE C/O ENI, AGENZIE, ISTITUZIONI.	
PROPOSTA EMENDAMENTO N° 1	
PROPOSTA SUB EMENDAMENTO N°	
GRUPPO CONSILIARE	
Consigliere/i proponente/i	Emiliano Finelli
	SABINA MITLAND
	SILVIO D'ARANTE
TESTO: ART. 1 - PUNTO 1 - SECONDO COMMA	
• Sostituire "ADEGUATA COMPETENZA" CON "COMPETENZA"	
• Inserire subito dopo: "I Corricoli verranno esaminati nella Commissione Consiliare competente, che esprimerà la relativa proposta al C.C."	
ART. 2 - PUNTO 1 - Eliminare "... o tra persone estranee allo stesso"	
ART. 8 - Eliminare tutto	
DATA	Ricevuto il Ore

Firme:

PARERE TECNICO FAVORABILE
SUL EMENDAMENTO

01/07/2022



COMUNE DI GAETA

Piazza XIX Maggio - 04024 Gaeta (LT)

Partita Iva 00142300599



(Delibera di Consiglio)

ALLEGATO ALLA PROPOSTA N. 10664 DEL 21/06/2022

-----PARERE TECNICO-----

Oggetto:

Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Approvazione.

PROPONENTE	Pianta organica Gaeta
Ufficio SEGRETERIA GENERALE	

Il Dirigente Responsabile del Servizio Proponente	Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente Deliberazione di Consiglio. Data 22-06-2022 Il Responsabile Patrizia Cinquanta
--	---

=====

Delibera di CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO ALLA PROPOSTA N. 10664 del 21/06/2022

OGGETTO:

(Profilo:10664)

Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Approvazione.

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

Parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267 .

Il Dirigente del dipartimento

RILASCIA

Parere **NON DOVUTO**

Note:

Gaeta li, 22-06-2022

**Il Dirigente responsabile del
dipartimento**

MARIA VERONICA GALLINARO

ATTESTAZIONE di INIZIO PUBBLICAZIONE
Allegato alla DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 30 del 01/07/2022

OGGETTO:

N.Profilo 10664

Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Approvazione.

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

certifica che, ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il presente atto viene pubblicata all'Albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno 18-07-2022.

E' esecutivo perchè dichiarato immediatamente eseguibile (art.134 - comma - 4 del Dec. Lgs. 18/08/2000 n.267).

il Messo Comunale
PINI PATRIZIA

Gaeta, 18-07-2022

Il Segretario Generale
D.ssa Patrizia Cinquanta